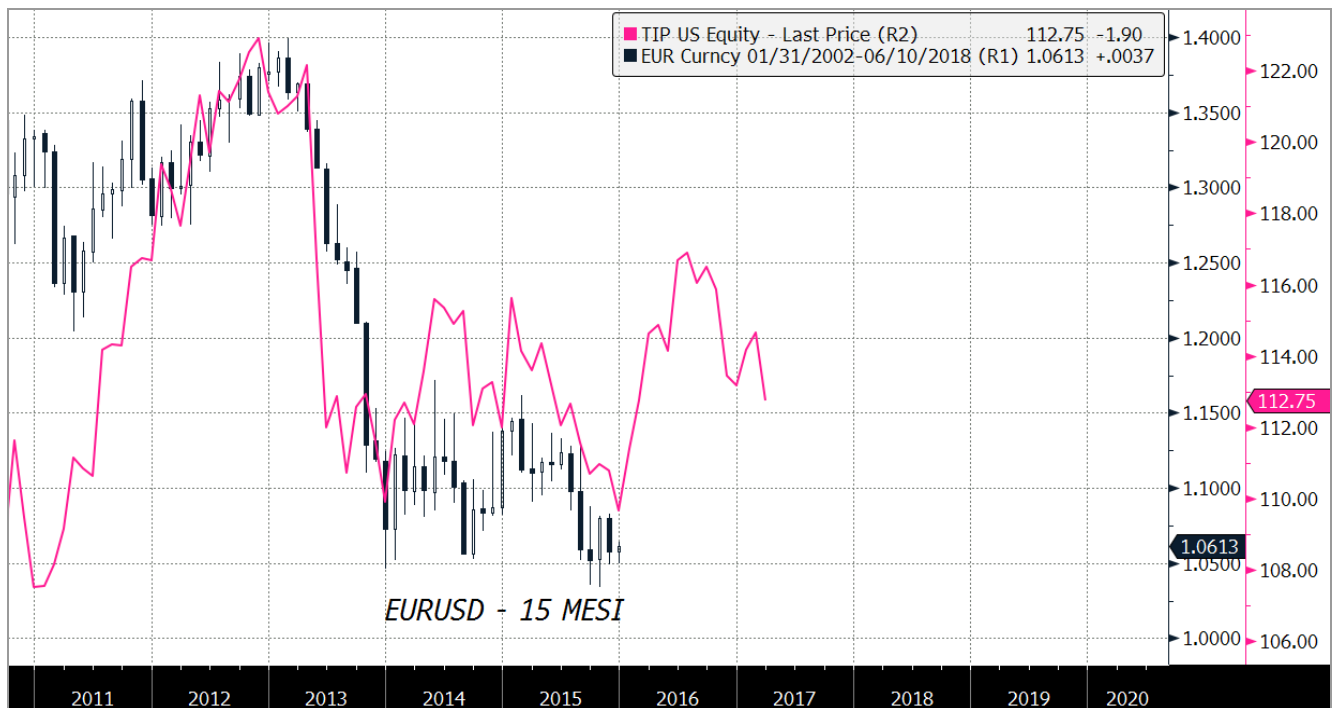
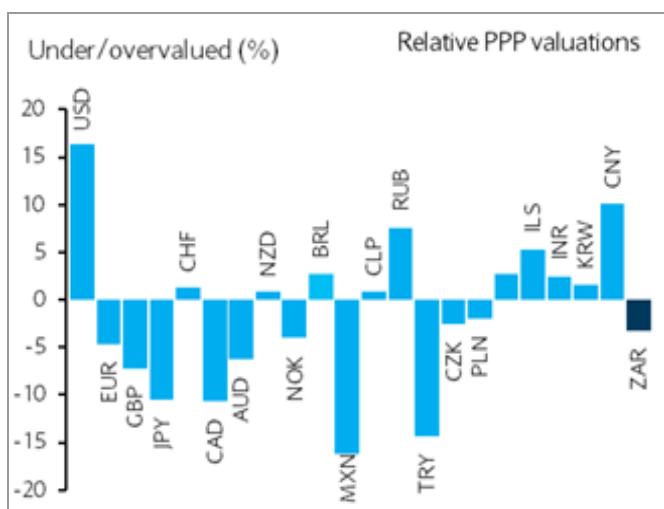


## EurUsd



Ci siamo verrebbe da dire. EurUsd questo mese intercetterà il minimo dell'ETF Tips ( replica di un paniere di inflation linked americani) realizzato 15 settimane fa; se il legame temporale che ha accompagnato le due variabili dovesse continuare (EurUsd in ritardo di 15 settimane) dovremmo adesso assistere ad una reazione di EurUsd destinata a durare diversi mesi. La reazione di venerdì sera con una chiusura a ridosso di 1.07 sembra essere un antipasto.

Tecnicamente la condizione di trading range non cambia pur essendo sotto pressione i supporti.

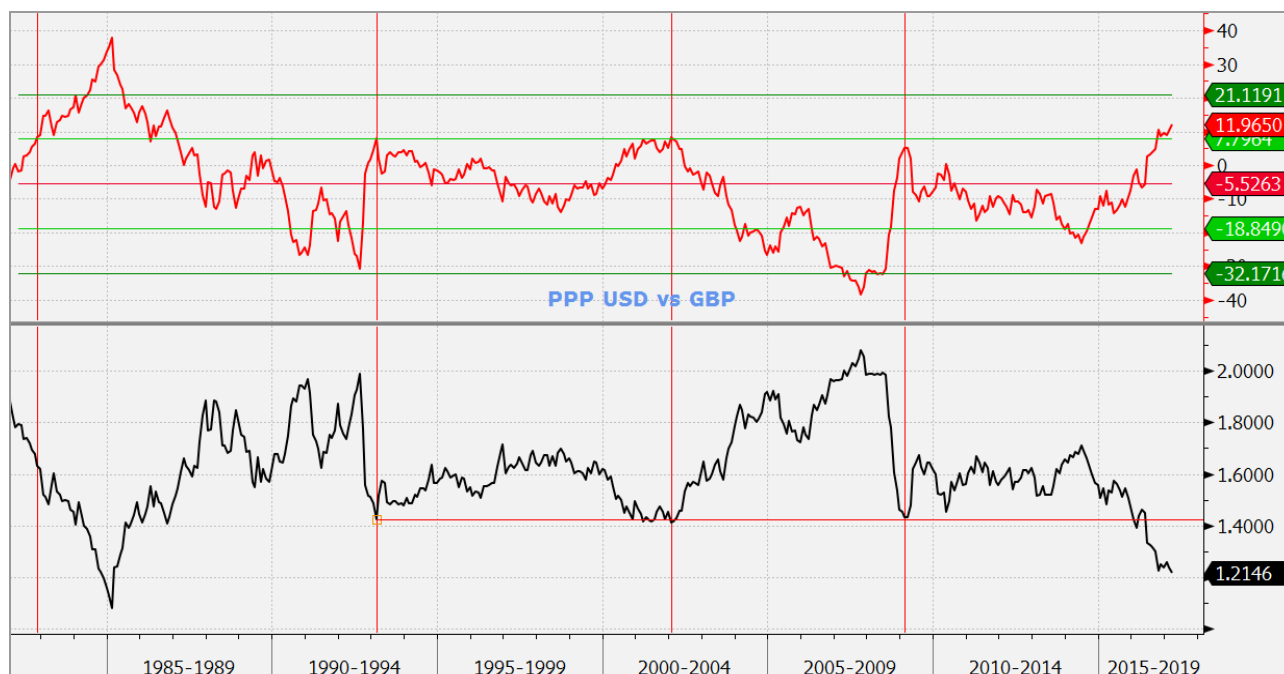


L'istogramma fonte Barclays mostra chiaramente come, in termini di parità dei poteri d'acquisto, il Dollaro ha raggiunto livelli di sopravvalutazione notevole e siamo convinti che, non appena Trump percepirà segnali di rallentamento economico all'orizzonte, lavorerà sulla variabile cambio per non interrompere il processo di crescita.

Di fatto i supporti di EurUsd hanno retto all'ennesimo assalto, a dire il vero senza neanche grandissimi sforzi per i difensori dell'Euro. A questo punto attenzione alla famosa neck line posizionata in area 1.0850 oltre la quale sarebbe testa e spalla rialzista.

(grafico fonte Bloomberg)

## EurGbp



Mentre la sottovalutazione della Sterlina rispetto al Dollaro americano raggiunge quota 12% in termini di parità dei poteri d'acquisto, il cross EurGbp trova il solito sostegno tecnico nella media mobile a 200 giorni. In termini di valutazione il primo grafico ci dice quindi che siamo sopra la deviazione standard rispetto alla media degli ultimi 40 anni, evento che non si vedeva dal lontano 1982. Se negli altri casi il Cable ricominciò ad apprezzarsi, nell'anno dell'Italia campione del mondo di calcio la Sterlina perse per strada ancora parecchio. Sembra abbastanza evidente che l'evoluzione della Brexit ci farà capire a quale scenario siamo di fronte.



Intanto EurGbp reagisce alla grande sulla media mobile a 200 giorni. Esemplare il comportamento di questo supporto dinamico dal 2013 ad oggi. La finestra di febbraio ha concesso una buona opportunità di uscita ai possessori di Pound ed ora la trend line che unisce i massimi decrescenti è sotto pressione. Il momento è decisivo per la Sterlina ed andare sopra 0.8855 (teorica spalla destra) chiuderebbe la pratica spingendo EurGbp verso nuovi massimi.

(grafici fonte Bloomberg e Metastock)

## AudUsd



Semberebbe che anche per stavolta il tentativo dell'Aussie di invertire la tendenza è andato a naufragare sulle resistenze cruciali di area 0.77. Come il Dollaro canadese, anche la valuta australiana pare essere entrata in un territorio di eccesso di ottimismo come puntualmente rilevato dal nostro Cot FX la settimana scorsa, eccesso che necessita di un po' di tempo per essere smaltito.

In termini di percentuale del net long sull'open interest gli hedge fund sono ormai prossimi a quel 40% che in passato ha favorito fasi più o meno prolungate di ribasso, downtrend che sembra di fatto già cominciato. Conosciamo quindi il livello oltre il quale andare lunghi di Aud, ma per il momento la più classica della commodity currency dovrà preoccuparsi di non allontanarsi troppo da quella soglia tecnica di resistenza.

(grafico fonte Bloomberg)

## Appuntamenti macro della prossima settimana

Data	Ora	Paese	Evento	Periodo	Previsto	Precedente
14/3/2017	10:00	DE	Indice ZEW (aspettative imprese)	Mar		10.4
14/3/2017	10:00	DE	Indice ZEW (livello corrente)	Mar		76.4
14/3/2017	11:00	EU	Produzione industriale m/m	Gen		-1.6%
14/3/2017	11:00	EU	Produzione industriale a/a	Gen		2.0%
15/3/2017	10:00	IT	Indice dei prezzi al consumo m/m	Feb		0.3%
15/3/2017	10:00	IT	Indice dei prezzi al consumo a/a	Feb		1.5%
15/3/2017	13:30	US	Indice dei prezzi al consumo m/m	Feb		0.6%
15/3/2017	13:30	US	Indice dei prezzi al consumo Core m/m	Feb		0.3%
15/3/2017	13:30	US	Indice dei prezzi al consumo a/a	Feb		2.5%
15/3/2017	13:30	US	Indice dei prezzi al consumo Core a/a	Feb		2.3%
15/3/2017	13:30	US	Vendite al dettaglio m/m	Feb		0.4%
15/3/2017	15:00	US	Scorte imprese m/m	Gen		0.4%
15/3/2017	19:00	US	Riunione del FOMC			0.50% to 0.75%
16/3/2017	13:30	US	Avvio nuovi cantieri edili	Feb		1.285M
17/3/2017	14:15	US	Produzione industriale m/m	Feb		-0.3%
17/3/2017	14:15	US	Tasso utilizzo capacità produttiva	Feb		75.3%
17/3/2017	15:00	US	Fiducia consumatori Univ. Michigan	Mar		96.3

## UsdRub



Il Rublo esce dal nostro mini paniere di valute preferite. La ragione dell'inserimento della valuta russa ad agosto 2016 era legata all'effetto congiunto di eccessiva discesa rispetto alla medie storiche del cambio effettivo reale ed analisi tecnica. Non è quest'ultima la responsabile della decisione quanto piuttosto il primo elemento, non più estremo in termini di deviazioni standard rispetto alle medie a 20 e 10 anni di REER.

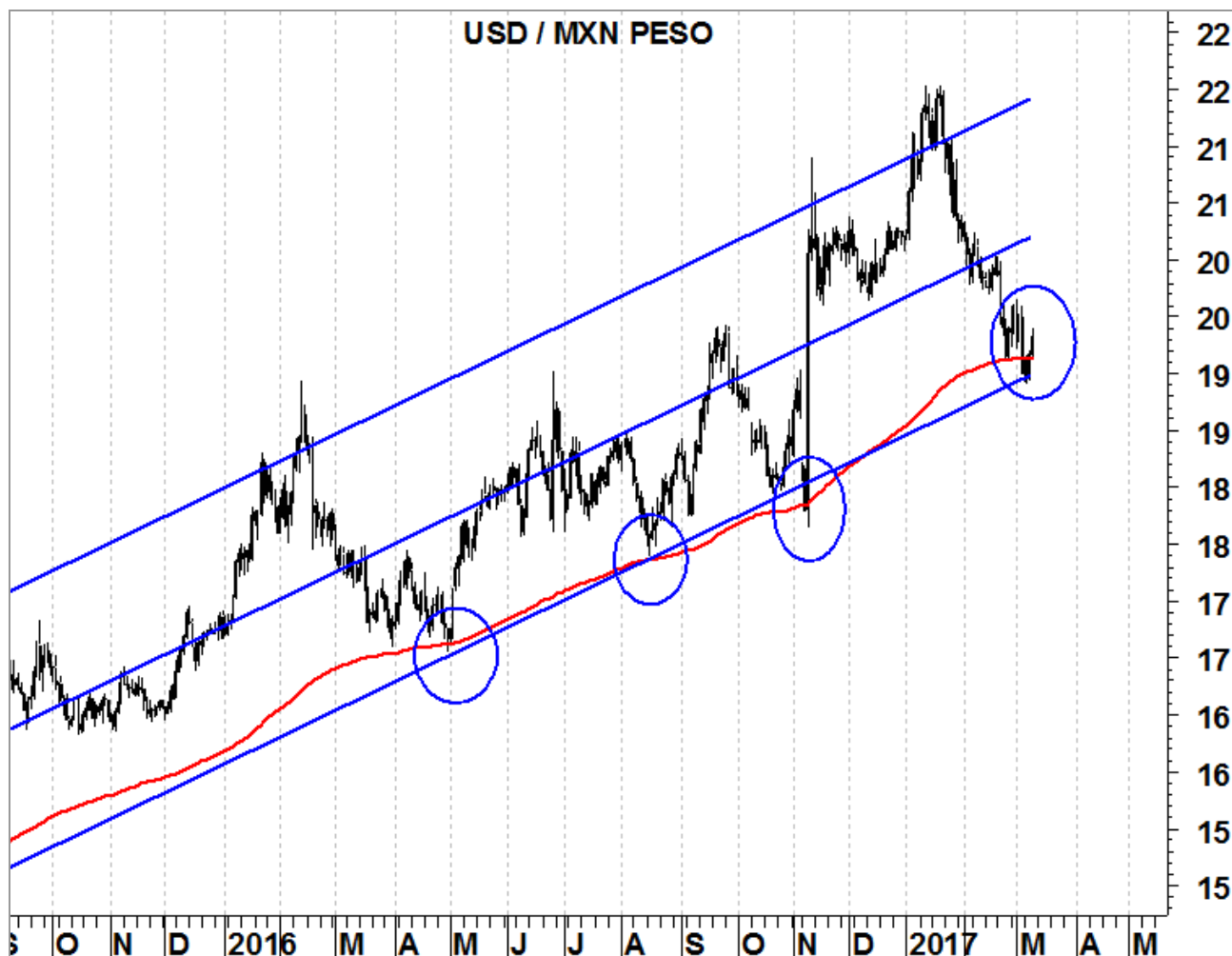
Tradotto in parole più povere la sottovalutazione fondamentale del Rublo non appare più così interessante per assumere un rischio. La stessa parità dei poteri d'acquisto ci dice che il Rublo a questi prezzi è leggermente sopravvalutato.

Il calo importante del prezzo del petrolio la settimana scorsa pone poi un punto interrogativo sull'evoluzione futura della valuta russa visti i livelli di supporto critici raggiunti dal WTI (venerdì la chiusura è avvenuta sotto 49\$ al barile).

Osservando nello specifico EurRub cominciamo a notare l'interessamento del supporto dinamico legato alla trend line bullish che sale dal 2013, ma anche un ipervenduto di EurRub piuttosto evidente che potrebbe zavorrare nei prossimi mesi la valuta russa.

(grafico fonte Metastock)

## UsdMxn



La media mobile a 200 giorni ha contenuto egregiamente gli ultimi tre tentativi di UsdMxn di sfondare verso il basso. Ora ci risiamo con questo supporto dinamico che si posiziona attualmente a 19.60.

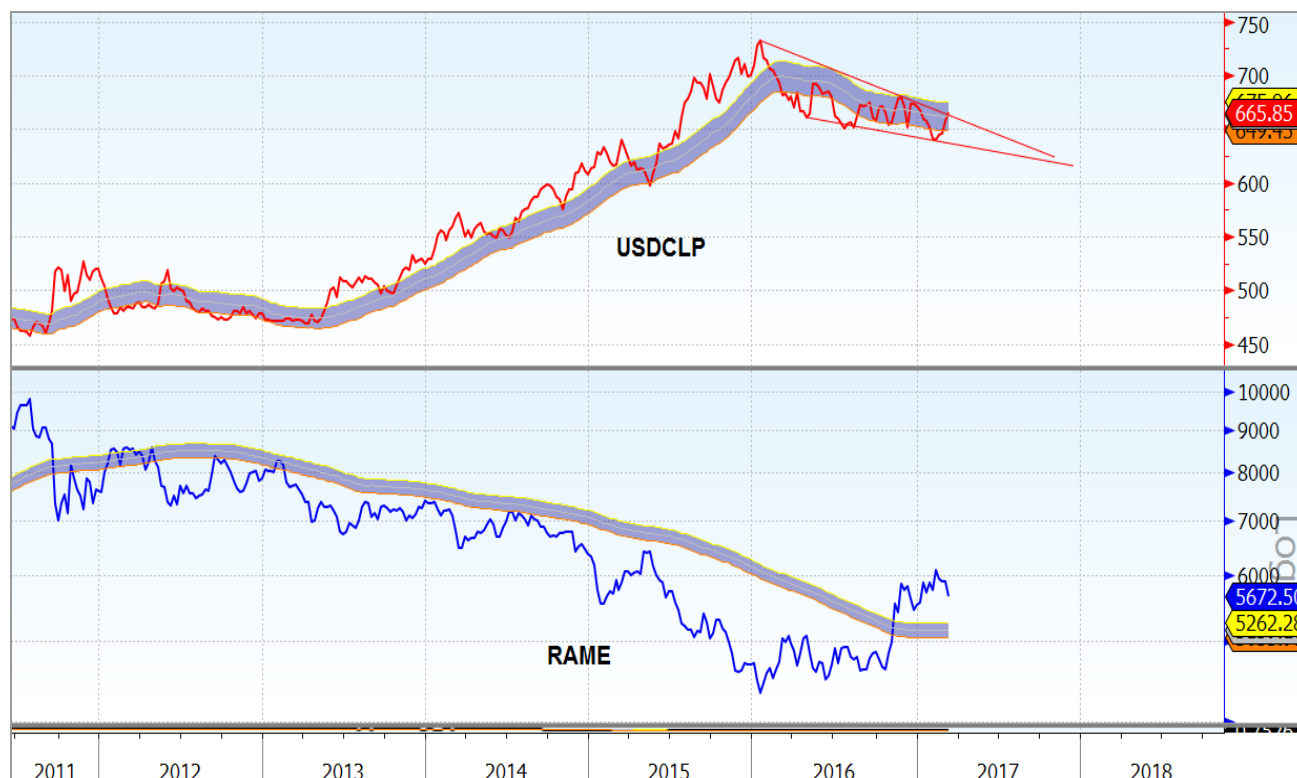
Anche nei casi precedenti risalenti al 2016, UsdMxn era uscito per qualche seduta dalla deviazione standard della retta di regressione rialzista prima di una reazione.

Evidente quindi come la tendenza all'indebolimento del Peso messicano è di fronte ad uno snodo critico. Considerando che da queste parti passano anche i massimi primari del 2016, è fuori discussione come, un definitivo sfondamento di queste soglie di supporto, favorirebbe anche in prospettiva il Peso.

Marzo è un mese tradizionalmente positivo per Mxn (rafforzamento in 17 degli ultimi 20 anni). Vedremo dove ci troveremo il primo aprile ma certamente per chi ha comprato a gennaio un parziale take profit qui è consigliato.

(grafico fonte Metastock)

## UsdClp



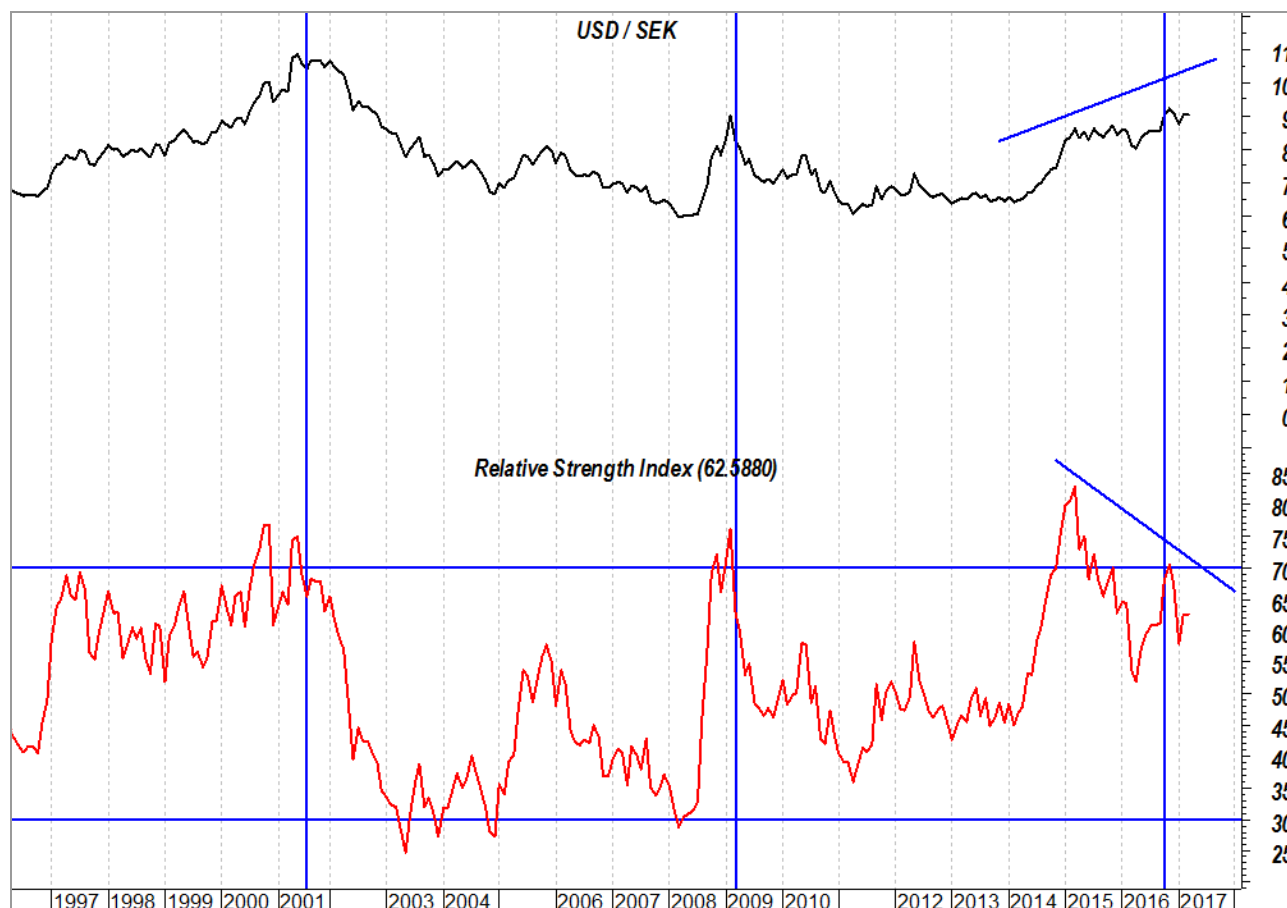
Sempre molto interessante analizzare l'andamento di una valuta poco considerata (almeno in Italia), ma dal potere predittivo per quello che riguarda il prezzo del rame notevole. Ovviamente questo particolare legame dipende dall'elevato peso delle materie prime nell'economia cilena e questo, a senso alternato, a volte zavorra il Peso (vedi il periodo 2013-2015), a volte offre una spinta notevole (da inizio 2016 a oggi). Ottimo indicatore di tendenza quello rappresentato dalla media mobile a 30 settimane. A marzo 2016 lo sfondamento del fascio di medie mobili ha permesso al Peso di rafforzarsi in modo più importante ed al rame di invertire la tendenza.

Adesso però il cambio UsdClp sta nuovamente "saggiando" le resistenze e crediamo che un'eventuale salita al di sopra di queste (area 670/680) rappresenterebbe un campanello d'allarme per il rame, a quel punto destinato a rientrare. Da seguire nelle prossime settimane.

(grafico fonte Bloomberg)



## UsdSek



Dal 1994 ogni 93 mesi il cambio UsdSek realizza un massimo primario. E' successo, oltre al 1993, nel 2001, nel 2009 ed infine a novembre 2016.

Il 61.8% di ritracciamento del bear market UsdSek cominciato nel 2001 e terminato nel 2008 ha fatto da tappo dapprima alla reazione culminata con il massimo del marzo 2009 ed ora con il massimo di fine 2016.

Le divergenze tra prezzi ed Rsi mensile sono evidenti ed anche questo elemento sembra supportare l'idea di un top primario in formazione per il Dollaro.

Serve una reazione più consistente da parte del mercato, ovvero una rottura dei supporti di breve compresi tra 8.75 e 8.90. Superati questi scogli andare lunghi di Sek e corti di Dollaro potrebbe essere un trade interessante con obiettivo area 8.00.

(grafico fonte Metastock)

## riepilogo settimanale

Cross	Chiusura	Var. %	RAY	MM40w	MM200w	LSs	SSs	RSI	ATR	Range	RS
AUD/CAD	1,0153	0,00	0,5	0,992	0,983	0,995	1,011	83	1,8	1,8	2,0
AUD/CHF	1,3107	0,35	-0,7	1,336	1,293	1,299	1,324	49	2,5	1,9	-1,7
AUD/JPY	86,51	-0,06	0,1	83,36	86,482	85,080	86,82	56	2,7	2,0	7,4
AUD/NZD	1,0888	1,05	-0,6	1,059	1,100	1,053	1,071	87	1,8	1,7	4,5
AUD/USD	0,7540	-0,71	-0,1	0,751	0,808	0,750	0,764	41	2,3	1,9	0,0
CAD/CHF	0,7502	-0,37	0,2	0,753	0,793	0,754	0,767	34	2,1	1,7	-0,2
CHF/NOK	8,50	1,79	-0,2	8,42	7,82	8,29	8,42	70	1,9	1,4	0,5
CHF/SEK	8,903	0,09	1,1	8,84	8,267	8,847	8,953	56	1,6	1,1	0,8
EUR/AUD	1,4142	1,17	-0,7	1,442	1,457	1,390	1,417	54	2,4	1,9	-1,9
EUR/CAD	1,4381	1,25	-0,4	1,432	1,431	1,394	1,420	67	2,1	1,8	0,0
EUR/CHF	1,0794	0,79	-0,5	1,0786	1,134	1,066	1,074	66	0,9	0,6	-0,1
EUR/CNY	7,367	0,60	0,6	7,34	7,594	7,256	7,370	57	1,8	1,5	-0,3
EUR/CZK	27,00	0,00	-0,2	27,02	26,87	26,971	27,045	21	0,4	0,3	0,0
EUR/GBP	0,8764	1,51	2,5	0,845	0,806	0,850	0,867	65	2,2	2,0	2,5
EUR/HUF	312,44	1,13	0,5	309,76	305,47	307,34	310,80	69	1,3	1,1	0,8
EUR/ISK	114,8	1,59	-4,2	124,77	141,50	116,52	119,32	26	1,6	2,5	-8,9
EUR/JPY	122,42	1,12	-0,7	120,25	125,97	119,43	121,87	55	2,2	1,9	5,1
EUR/NOK	9,181	2,63	-0,4	9,09	8,79	8,88	9,02	67	1,6	1,3	0,3
EUR/NZD	1,5418	2,24	-0,7	1,530	1,601	1,477	1,508	70	2,3	1,9	2,5
EUR/PLN	4,3284	0,60	0,3	4,347	4,256	4,303	4,357	47	1,5	1,2	-0,7
EUR/SEK	9,604	0,70	1,4	9,551	9,317	9,487	9,591	69	1,3	1,0	0,4
EUR/TRY	3,9784	1,20	3,3	3,625	3,098	3,812	3,953	57	2,9	4,1	13,3
EUR/USD	1,0669	0,46	-1,6	1,083	1,172	1,053	1,071	54	2,0	1,7	-2,0
EUR/ZAR	14,029	1,54	-1,0	15,00	14,426	13,935	14,367	39	4,0	2,8	-7,9
GBP/AUD	1,6131	-0,28	-1,8	1,712	1,818	1,619	1,652	28	2,9	2,3	-4,2
GBP/CAD	1,639	-0,29	-1,9	1,697	1,784	1,625	1,654	56	2,5	2,0	-2,4
GBP/CHF	1,2296	-0,85	-2,2	1,279	1,411	1,234	1,257	36	2,5	1,9	-2,7
GBP/JPY	139,67	-0,29	-2,0	142,75	157,519	138,98	142,18	36	3,3	2,5	2,7
GBP/NOK	10,466	1,13	-1,7	10,7734	10,964	10,315	10,520	54	2,6	2,0	-2,0
GBP/SEK	10,958	-0,78	-2,6	11,32	11,610	10,986	11,224	42	2,6	2,2	-1,9
GBP/USD	1,2169	-0,98	-3,1	1,285	1,459	1,227	1,251	28	2,6	2,1	-4,3
JPY/NZD	1,26	1,13	-0,4	1,27	1,279	1,223	1,248	83	2,8	2,0	-2,4
USD/BRL	3,1380	0,76	-0,9	3,279	2,997	3,119	3,200	43	3,6	2,3	-4,1
USD/CAD	1,3469	0,70	0,5	1,322	1,232	1,313	1,335	74	1,9	1,8	2,1
USD/CHF	1,0107	0,32	1,3	0,996	0,969	0,999	1,014	71	1,8	1,5	1,9
USD/CNY	6,905	0,14	4,8	6,78	6,491	6,861	6,900	66	0,5	0,7	1,8
USD/CZK	25,28	-0,67	1,4	24,95	23,145	25,210	25,645	45	2,0	1,7	2,0
USD/ILS	3,671	-0,66	-2,3	3,794	3,782	3,714	3,764	11	1,5	1,2	-3,8
USD/INR	66,53	-0,33	-0,2	67,16	63,136	66,967	67,446	24	0,9	0,8	-1,4
USD/ISK	107,60	1,13	-5,0	115,08	120,906	109,43	112,59	24	2,6	3,0	-7,0
USD/JPY	114,74	0,66	0,1	111,10	108,203	112,30	114,88	58	2,4	2,4	7,4
USD/NOK	8,600	2,14	0,5	8,39	7,598	8,332	8,505	71	2,4	2,0	2,4
USD/SEK	9,002	0,24	1,9	8,82	8,033	8,899	9,052	60	2,1	1,8	2,6
USD/SGD	1,4116	0,13	1,3	1,40	1,353	1,408	1,426	40	1,3	1,4	1,8
USD/TRY	3,7289	0,73	3,4	3,354	2,695	3,592	3,721	58	2,8	3,9	15,8
USD/TWD	31,029	0,37	-1,2	31,65	31,38	30,91	31,39	44	1,5	1,7	-1,9
USD/ZAR	13,149	1,07	-0,9	13,84	12,497	13,11	13,53	36	4,2	3,1	-6,1

Legenda. **Chiusura**: ultima rilevazione del venerdì. **Var. %**: variazione percentuale rispetto alla settimana precedente. **RAY**: acronimo di Risk-adjusted Yield. Esprime una misura della performance di lungo periodo, rettificata per il rischio (volatilità), in una scala tipicamente compresa fra -5 (ipervenduto) e +5 (ipercomprato). **MM40w**: media mobile a 40 settimane. **MM200w**: media mobile a 200 settimane. Sono indicate in grassetto nei casi in cui il cambio in esame è situato in un range di un punto percentuale sopra ovvero sotto alla media mobile. **LSs/SSs**: Long/Short stop settimanale. Il cambio è in uptrend se è riportato in blue (grassetto solo la prima settimana) il LS; quando chiude la settimana al di sotto di esso, passa in downtrend, e dalla settimana successiva in poi è evidenziato lo SS, che sarà il livello da superare per tornare in uptrend. **RSI**: qui nella versione "3M3" (media a 3 settimane dell'RSI a 3 settimane). Gli estremi sono definiti da rilevazioni superiori a 90 e inferiori a 10. **ATR**: Average True Range Index. Average True Range a 10 settimane, rapportato all'ultima chiusura, espresso in forma percentuale. **Range**: media a 10 settimane del range massimo-minimo settimanale. Sono evidenziati i cambi dalle oscillazioni più pronunciate. **RS**: misura della forza relativa (Relative Strength). Sono indicati i tre cambi più forti dal punto della forza relativa di medio periodo.



## commitment of traders

Non Commercial	CAD	CHF	MXN	GBP	JPY	EURO	AUD	USD	
Long	65616	12718	38707	61847	39203	137662	85221	57540	
Short	36396	22734	81465	143284	93902	197163	34243	6489	
Netto	29220	-10016	-42758	-81437	-54699	-59501	50978	51051	
Tot contratti	102012	35452	120172	205131	133105	334825	119464	64029	
% Long su tot	64%	36%	32%	30%	29%	41%	71%	90%	
% Short su tot	36%	64%	68%	70%	71%	59%	29%	10%	
COT FX	Percentile 13w	92%	67%	100%	0%	67%	50%	92%	58%
	Percentile 52w	94%	33%	76%	33%	16%	71%	94%	78%

Commercial	bearish	flat	flat	flat	flat	flat	bearish	flat
Long	44006	35362	150931	167434	156075	228335	28980	13525
Short	72465	12607	111461	75097	71228	161564	84354	72011
Netto	-28459	22755	39470	92337	84847	66771	-55374	-58486
Tot contratti	116471	47969	262392	242531	227303	389899	113334	85536
% Long su tot	38%	74%	58%	69%	69%	59%	26%	16%
% Short su tot	62%	26%	42%	31%	31%	41%	74%	84%

Permangono in essere delle situazioni di sentiment eccessivamente benigno lato Cad e Aud. La cosa non ci stupisce visto che già la settimana scorsa era emersa questa criticità e la reazione negativa delle materie prime non si è fatta attendere.

Di fatto quindi commodities che dovrebbero rimanere sotto pressione con anche il Peso messicano che sembra cominciare ad entrare in un territorio di estremo rialzista seppur non ancora smaccatamente bearish.

Il Dollaro continua a vantare un posizionamento degli hedge fund estremo (superato il 90% di contratti long sul totale) che sembra escludere nuove zampate rialziste per il biglietto verde. Prove di bottom sulla Sterlina, ma anche qui siamo ancora in fase embrionale.

Il COT FX rappresenta il percentile della differenza tra le posizioni nette (long-short) detenute dagli speculatori e quelle detenute dai commerciali, percentile misurato in un determinato numero di settimane (52 per analisi di medio periodo e 13 per quelle di breve periodo) sulla base dei dati settimanali forniti dai Commitments of Traders (COT) reports.

Una lettura dell'indice inferiore a 5 suggerisce che un bottom è in via di formazione sulla valuta di riferimento e quindi una fase potenziale di mercato "estrema"; viceversa una lettura superiore a 95 suggerisce che un top è in via di formazione sulla valuta di riferimento.

Ad esempio, una lettura di 100 sull'EUR suggerisce che il rapporto EURUSD è prossimo ad un top. Se invece lo YEN vanta una lettura di 0 allora è molto probabile che la valuta giapponese è prossima ad un bottom (top di USDJPY).

Un COT FX in salita è bullish fino a quando non supera 95 (bearish fino a quando non scende sotto 5) e può comunque permanere su livelli "estremi" per diverse settimane prima di assistere a violente inversioni di mercato.

Letture estreme sia sul COT FX a 13 settimane che sul COT FX a 52 settimane creano le premesse per violenti movimenti di inversione anche nel medio periodo.